



Leo Acori ha lasciato la ribalta ai giocatori e al presidente che ieri era seduto in panchina  
«Quando saremo al completo ci salveremo sicuramente. Abbiamo vinto la partita nonostante il linciaggio verso squadra e società»

A sinistra il primo gol biancorosso di Polidori sull'assist di Carcuro  
A destra Albertini uno dei migliori in campo (foto Diego Gasperoni)



## LEGA PRO

# De Meis individua i due fattori determinanti

«Il lavoro di gruppo e la chiamata a raccolta dei tifosi: insieme si vince»



Ieri in panchina con Leo Acori c'era il presidente De Meis

**RIMINI.** Leonardo Acori rinuncia alla consueta conferenza stampa per lasciare spazio e riflettori ai giocatori, i grandi protagonisti della vittoria sul Siena. Per la società interviene il presidente Fabrizio De Meis che dopo aver seguito la panchina al fianco di Acori, inizia con il suo slogan preferito: "Insieme si vince". «Il mister non parla - dice il presidente - oggi (ieri, ndr) siamo molto contenti per questa vittoria, l'aspettavamo da tanto tempo, una vittoria meritata perché non abbiamo rischiato nulla, anzi la squadra è stata spesso molto pericolosa. Per questo vorrei fare i complimenti ai ragazzi».

De Meis spiega i motivi del successo. «Il lavoro di gruppo e la chiamata a raccolta dei tifosi, se si mette da parte il disfattismo e si guarda alla positività, ecco i risultati. E' più facile ottenere risul-

tati quando i giocatori sono liberi di testa».

Il presidente continua nella sua disamina. «Vorrei far notare che abbiamo giocato senza sei attaccanti: Ragatzu, Della Rocca, Bariti, Bifulco, Fall e Mancino, eppure abbiamo fatto una grande partita, malgrado il linciaggio totale verso la squadra e la società».

De Meis non specifica da dove viene "il linciag-

gio", poi prosegue. «Malgrado ciò siamo a un solo punto dalla salvezza diretta, che era e rimane il nostro obiettivo stagionale. E sono sicuro che quando saremo al completo faremo un grande campionato, sicuramente ci salveremo. L'unione fa la forza, uniti possiamo ancora fare un grande campionato, siamo qui per lottare partita per partita».

Un fiume in piena il presidente, evidentemente soddisfatto per i tre punti arrivati dopo quasi tre mesi di astinenza. «I ragazzi hanno fatto una grande partita, sono contento in particolare per l'impegno che hanno dimostrato, ora ci prepareremo per un'altra grande sfida, quella di sabato al Neri contro il Pontedera, sono convinto che giocando così arriverà un'altra vittoria».

Si aspettava una reazione così forte da parte della squadra dopo il disastro di Macerata? «Sinceramente sì, questa settimana sono stati bravi a lavorare in maniera compatta, cercando di recuperare tutti quanti l'autostima. Oggi i ragazzi hanno corso 90 minuti, alcuni hanno chiuso l'incontro in preda ai crampi, hanno dato tutto in campo e i risultati si sono visti».

**Alessandro Giuliani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Polidori sotto la curva Est dopo il 2-0

«Dedico la doppietta alla mia ragazza per San Valentino, a sua mamma e alla mia»

## Polidori sceglie le donne di casa

Martinelli: «Adesso si può dire, inizia un nuovo campionato»

### Guido Carboni snobba la partita e torna sulla retrocessione del 2009

**RIMINI.** Rimini non porta fortuna al tecnico Guido Carboni, soprattutto per la retrocessione in serie C che non ha mai smesso di fare rumore. Le parole del mister mettono in secondo piano la partita persa dal suo Siena. «Ci tenevo a chiarire perché in questi sette anni sono stato in silenzio. Voglio solo dire, per onore di cronaca e onestà intellettuale, che in quel campionato lì, nelle ultime cinque giornate, il signor Guido Carboni, ha conquistato 7 punti e per quello che è successo nelle ultime quattro gare, sono state condannati 8 tecnici e 32 giocatori. Non è stata scritta una riga di quell'annata e questo mi amareggia, sono stato sei mesi a guardare il soffitto. Sentirmi dire che sono retrocesso qua è un'offesa alla mia professione. Al '94 con il Pisa ero salvo con un arbitro cambiato il giovedì e tutte le condanne che ci sono state, il punto ridato all'Ascoli, la Salernitana che vince proprio ad Ascoli. E poi continuate a dire ancora che Carboni è retrocesso. Chiedete ai vari Ricchiuti, Basha, Vitellio, Catacchini come ho lavorato a Rimini». (l.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RIMINI.** Man of the match Alessandro Polidori, autore della doppietta e curiosamente vincitore anche nel duello con Cori, che era stato associato in uno scambio sull'asse Arezzo-Rimini nel mercato invernale. Non si è concretizzato nulla e la storia (almeno per oggi) ha dato ragione alla società biancorossa e l'attaccante ex Flaminia, che già l'anno scorso aveva affrontato il Siena. I biancorossi avevano bisogno di quello che Acori alla vigilia aveva chiamato "risultato clamoroso" e ci sono riusciti con una prestazione con il cuore e operai.

Decisivo il bomber 24enne, che in questa seconda parte di stagione potrà mettere in mostra tutto il suo talento.

«Ci volevano i tre punti, in questa settimana ci siamo anche allenati un giorno in più, ovviamente considerando anche la doppietta non potevo chiedere di più. Essendo San Valentino, dedico questi due gol alla mia ragazza che fa grandi sacrifici assieme a me, a sua madre e alla mia».

Il capitano biancorosso Riccardo Martinelli torna sull'episodio che ha creato qualche polemica, ovvero il presunto contatto con La Vista. «Non c'è stato nulla, non l'ho nemmeno toccato. La partita?

La vittoria è fondamentale, mancava da oltre due mesi, la differenza si è vista nell'atteggiamento, adesso inizia un nuovo campionato».

Il centrocampista Gabriele Puccio si è tolto un macigno dallo stomaco dopo l'espulsione al debutto contro la Lupa. «Avrei voluto esordire chiedendovi di sputarmi per quel rosso. E' andata bene, l'importante era vincere, abbiamo dimostrato che la squadra era affamata e voleva dare una scossa all'ambiente e alla classifica. Siamo contenti

Puccio: «Siamo contenti per non aver subito gol»  
Carcuro: «Contava solo tornare alla vittoria»

anche di non aver subito reti, a Macerata sembrava un tiro a bersaglio. Dopo il primo gol, abbiamo avuto un momento di confusione negli spogliatoi ci siamo guardati negli occhi e abbiamo capito che potevamo portare in casa l'intera posta in palio».

Davide Carcuro ha messo lo zampino sul primo gol di Polidori e ha fornito una prova di grande sacrificio in mezzo al campo. «Quello che contava era tornare a vincere, questo è il successo di tutto il gruppo. E' stata una gara di carattere, abbiamo lottato su ogni pallone, adesso cerchiamo di proseguire e sfruttare anche la seconda gara di fila al Neri contro il Pontedera».

**Luca Filippi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LEGA PRO

## Da Polidori a Polidori: il Rimini torna a vincere

Il centravanti aveva affossato il Teramo 85 giorni fa, ieri la sua doppietta ha piegato il Siena

RIMINI 2 0 ROBUR SIENA	
4-3-3	3-5-2
RETI: 33' pt e 35' st Polidori	
1 ANACOURA 6.5	1 MONTIPÒ 6
2 PEDRELLI 6.5	2 PARAMATTI 5
5 SIGNORINI 6.5	8' st Rozzi 6
6 MARTINELLI 6.5	6 PORTANOVA 5.5
3 VARUTTI 6	3 BEYE 5.5
8 PUCCIO 6.5	4 CELIENTO 5.5
4 ESPOSITO 6	8 A. TORELLI 5
20' st Kumih 6	42' pt Saba 5.5
10 CARCURO 6.5	5 BURRAI 6
32' st F. Torelli n.g.	25' st La Vista 5
7 ALBERTINI 7	10 MINOTTI 6.5
9 POLIDORI 8	11 BORON 5
11 DIMOLFETTA 5	7 YAMGA 5
29' st Leonetti 6	9 CORI 5
ALL. ACORI	ALL. CARBONI
ARBITRO ROBILOTTA di Sala Consilina 6	
A DISPOSIZIONE	
12 Ferrari, 13 Todisco, 14 Marin, 17 Sapucci, 19 Fall, 20 Mancino 21 Azzolini	12 Bacci, 15 Pellegrini, 16 Cedric, 17 Masullo, 18 Mastronunzio, 19 Di Feo, 20 Ficagna, 21 Fella
NOTE	
AMMONITI: Esposito, Paramatti, Martinelli, Di Molfetta, Beye, La Vista, Portanova	SPETTATORI: 1.971, incasso non comunicato. ANGOLI: 7-6 per il Rimini



Il sinistro vincente con cui Alessandro Polidori completa la sua prima doppietta tra i professionisti (fotoservizio Diego Gasperoni)

**RIMINI.** Nel mondo del calcio si dice che Guido Carboni, attuale tecnico del Siena, assomigli parecchio a Gaetano Curreri, cantante e leader degli Stadium. Ebbene, a poche ore dalla vittoria del gruppo emiliano al Festival di Sanremo, il suo sosia in panchina ne beccava un paio al Romeo Neri. Uno stadio che lo vede sempre uscire dal campo a testa bassa: era successo sette anni fa quando alla guida del Rimini perse con l'Ancona la drammatica sfida play-out, è successo ieri quando Leo Acori, che in biancorosso ha tutt'altro pedigree, ha conquistato la sua prima vittoria da quando è tornato alla guida del Rimini. Tre punti attesi da quasi tre mesi, quando il Teramo cadde al Neri per un gol nel recupero di Alessandro Polidori. Il quale ieri si è ripetuto, si è preso sulle spalle il Rimini e ha trafitto il Siena con una doppietta di pregevole fattura, un gol per tempo e la firma su una vittoria che ci sta tutta. Semplicemente perché il Rimini ha giocato, per lunghi tratti anche bene e perché il Siena non l'ha fatto, cedendo soprattutto sul piano dell'intensità contro un centrocampista, quello biancorosso, che se a Macerata era totalmente mancato, ieri ha stradominato il match.

**Rimini quasi al completo.** Fatta eccezione per Bariti e Bifulco mister Acori comincia a recuperare tutti gli effettivi. Dopo due settimane di stop tro-

*Una partita dominata dalla squadra di Acori che non ha mai rischiato*

vano spazio in panchina sia Fall che Mancino ed è Esposito che vince il ballottaggio in mezzo al campo con Torelli. Recupera Polidori spalleggiato nel tridente da Di Molfetta e Albertini, quest'ultimo ormai considerato da Acori esterno alto. Ed è proprio Albertini il più attivo in avvio di partita con due sgroppate a destra che chiude con due conclusioni, la prima a esaltare i riflessi di Montipò, la seconda fuori misura. C'è anche Polidori



Uno dei rari interventi del portiere biancorosso Anacoura

tra i protagonisti di un primo quarto d'ora a tutto Rimini: il centravanti svara su tutto il fronte offensivo aprendo gli spazi per i suoi compagni premiando le iniziative di

Puccio e Carcuro.

**Passa il Rimini.** Gioca bene la squadra biancorossa, la palla gira veloce sul sintetico: Acori vuole un giro di palla rapido ed è accontentato, compresa

*Per il tecnico biancorosso è la prima vittoria dal suo ritorno a Rimini*

l'azione che porta al gol del vantaggio. Carcuro viene lanciato in profondità, arriva sul fondo e rimette indietro per Polidori che di sinistro spara in porta. Il Rimini si limita a controllare un Siena in difficoltà nella metà campo biancorossa, scarseggiano le idee nella squadra di Carboni che si rende pericolosa solo su calcio piazzato e ci vuole un tuffo di Anacoura per mandare in angolo un velenoso colpo di testa di Minotti.

**Le pagelle.** L'unica nota stonata è Di Molfetta: gira a vuoto, non è mai pericoloso e rimedia un giallo evitabile

## Albertini è pimpante come esterno alto

*Puccio garantisce quantità, Signorelli e Martinelli alzano un bel muro*

di ALESSIO PRANZETTI

- **ANACOURA 6.5:** solo una vera parata in un pomeriggio altrimenti tranquillo. La confeziona sulla capocciata di Minotti.
- **PEDRELLI 6.5:** autoritario alla stregua di una sentinella: presidia la propria zona con la faccia cattiva.
- **SIGNORINI 6.5:** possente nel gioco aereo, non si lascia sorprendere né da Cori, né da Yamga, né da Rozzi.
- **MARTINELLI 6.5:** rimedia un giallo per un'entrata un po' rude, poi gioca sempre al limite del rosso ma risulta un muro invalicabile.
- **VARUTTI 6:** per tre quarti di gara con-

vince poco contro la sua ex squadra, perché appare impacciato e impreciso. Poi nella parte finale quando c'è da stringere i denti, tira fuori il meglio di sé dando il via anche all'azione del 2-0.

- **PUCCIO 6.5:** centrocampista di grande quantità, recupera tanti palloni e sporca molti passaggi dei bianconeri.
- **ESPOSITO 6:** meglio in altre occasioni anche se tiene sempre accesa la luce in cabina di regia (dal 20' st KUMIH 6: tanto ardore al servizio della causa).
- **CARCURO 6.5:** mette lo zampino nell'azione del vantaggio con una bella incursione in area, per il resto vince alla grande il duello con A. Torelli, che esce subito di scena frastornato (dal 32' st F. TORELLI N.G.: fa il suo senza eccellere

nell'ultimo quarto d'ora).

- **ALBERTINI 7:** il suo ruolo è quello di esterno alto perché ha gamba, offende bene e deve preoccuparsi meno della fase di non possesso avendo un terzino dietro che gli copre le spalle. Mette in crisi sia Boron che Beye.
- **POLIDORI 8:** con questa doppietta diventa l'attaccante più prolifico a disposizione di Acori con 5 centri. Una rete di potenza la prima, una rete di grande tecnica la seconda.
- **DI MOLFETTA 5:** la nota stonata. Mai pericoloso, gira a vuoto e rimedia anche un giallo evitabile nella metà campo toscana (dal 29' st LEONETTI 6: partecipa all'azione del raddoppio).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ripresa più fisica.** Si vede un altro tipo di partita nei secondi 45 minuti. Il Rimini attende, punge quando può, lascia l'iniziativa al Siena che però non sembra mai in grado di creare pericoli ad Anacoura. Carboni cerca risorse fresche dalla panchina affidandosi prima alla vivacità del giovane Rozzi e poi alla malizia dell'eterno La Vista che si vede solo quando si tuffa malamente in area cercando un contratto e rialzandosi con il cartellino giallo sventolatosi sotto il naso per evidente simulazione. Questo però potrebbe anche diventare un segnale d'allarme per il Rimini che si difende con ordine, è vero, ma ha smesso di pungere. Acori ridisegna il centrocampista gettando nella mischia Kumih per Esposito e Torelli per Carcuro, entra anche Leonetti per un esausto Di Molfetta. E proprio l'ultimo arrivato in casa biancorossa ci mette lo zampino nel gol che chiude la partita.

Varutti difende un pallone nei pressi della sua area e poi lancia lungo sulla corsia Leonetti che parte a sinistra e serve al centro Polidori: il centravanti biancorosso gioca con i due piedi, disorienta Portanova e la piazza laddove Montipò non può arrivarci mai. E' il gol della sicurezza e del ritorno alla vittoria, per capire se i suoi saranno stati i gol della svolta bisognerà aspettare.

Carlo Ravegnani

© RIPRODUZIONE RISERVATA